



## LA XX CONVENTION FEDERSALUS SI FOCALIZZA SUL VALORE SOCIALE DELL'INTEGRATORE ALIMENTARE

Si è svolta a Roma il 20 giugno scorso la XX Convention di Federsalus, che ha messo al centro dei suoi lavori il tema dell'uso degli integratori alimentari in prevenzione primaria per la salute degli italiani e del Servizio Sanitario Nazionale. Nell'attuale scenario economico italiano, gli integratori alimentari hanno raggiunto i numeri di un consumo di massa grazie al **contributo che danno alla**

**prevenzione della buona salute, riconosciuto da chi li utilizza e da medici e farmacisti.** Sono 32 milioni gli italiani che li utilizzano, di cui 18 milioni abitualmente, attribuendo all'integratore una nuova centralità nel rapporto con la salute. Il 74% degli utilizzatori ha un giudizio positivo dell'esperienza di utilizzo degli integratori alimentari che rispondono agli obiettivi attesi. È quanto emerge dal **Rapporto Censis "Il valore sociale dell'integratore alimentare"** presentato per la prima volta in occasione della Convention. Secondo i dati Censis, il 57,3% degli italiani ha ricevuto il consiglio di utilizzare integratori alimentari e, tra questi, l'82,4% è stato consigliato da un medico (medico di medicina generale o specialista) o da un farmacista. L'aspetto del counseling di medico e farmacista testimonia come l'utilizzo degli integratori alimentari non sia legato al mero "consumismo sanitario", ma funzionale alla buona salute. Nel 2018, secondo dati IQVIA per FederSalus, sono state 26 milioni le prescrizioni mediche di integratori alimentari; il 95% del mercato degli integratori si sviluppa in farmacia (86%) e parafarmacia (9%); il restante 5% nella grande distribuzione organizzata (GDO).

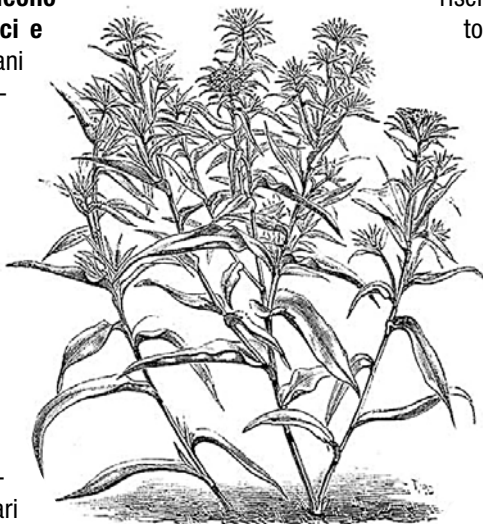
"Il ricorso degli italiani agli integratori alimentari, consigliati dai medici, ha uno stretto legame nel lungo periodo con il nuovo modello di consumo fatto di sobrietà e rigorosa selezione delle spese e con la crescente responsabilità individuale nella tutela della salute" ha affermato **Francesco Maietta**,

**Responsabile Area Politiche sociali Censis.** "Per questo è possibile parlare di valore sociale degli integratori alimentari, vero fondamento del loro successo economico".

Secondo gli esperti riuniti in occasione dell'evento annuale Federsalus, gli integratori alimentari possono giocare un ruolo importante sul contenimento dei costi sanitari quando adottati per la riduzione dei fattori di rischio di specifiche patologie ad alto impatto socioeconomico. L'uso di questi prodotti in prevenzione primaria può avere come conseguenza la **diminuzione dei costi sociosanitari dovuti in particolare alla cura e ai ricoveri**, aspetto estremamente importante per esempio in ambito cardiovascolare. La **letteratura internazionale conferma** il valore anche economico dell'integratore alimentare per i Sistemi Sanitari.

"La Ricerca Censis ci mostra un consumatore in prima linea nelle scelte determinanti per la propria salute e che, grazie anche al consiglio attivo di medici e farmacisti ha inserito l'integratore nel paniere dei beni essenziali in un contesto di massima attenzione alla spesa familiare" ha affermato **Marco Fiorani, Presidente FederSalus.** "La nostra Associazione è impegnata a promuovere il ruolo che gli integratori alimentari possono avere nella prevenzione primaria, consentendo di liberare risorse per il Servizio Sanitario Nazionale. Un passo necessario in questa direzione è il riconoscimento della specifica identità degli integratori, diversa da farmaci e alimenti. È essenziale per superare i limiti di regolamenti studiati per l'alimento e che non riconoscono la specificità dell'integratore, che oggi è la prima categoria dopo il farmaco su prescrizione in Farmacia e che dà il maggior contributo alla crescita del valore della farmacia italiana".

(Fonte Federsalus)



*Stokesia Cyanea*

Website: [www.federalus.it](http://www.federalus.it)